



Roma 27/04/2016

## **Riorganizzazioni degli Arsenali e Centri Tecnici Una fase sperimentale di un anno con verifica semestrale**

***Ma per CGIL CISL e UIL bisogna accelerare sui processi  
di riforma dell'ordinamento professionale e  
sull'inquadramento di tutti i dipendenti del Ministero Difesa***

Si è tenuta oggi presso lo SMM il previsto incontro con FP CGIL CISL FP e UIL PA per fare il punto di situazione dopo la pubblicazione del D.M. che definisce la struttura degli Arsenali e dei Centri Tecnici, sino a livello di Reparto.

Come si ricorderà FP CGIL CISL FP e UIL PA avevano ribadito che la definizione delle nuove tabelle organiche dovesse necessariamente attendere il termine del confronto con il vertice politico sulla distinzione delle funzioni tra personale militare e civile con l'emanazione di un regolamento propedeutico a qualsiasi organigramma.

Del resto, come altrimenti potrebbero essere assegnati compiti e previsti profili se non è ancora delineato il quadro di chi deve assolvere le funzioni? Dare alla luce ancora una volta un'organizzazione anacronistica e sconnessa dalla realtà non serve a nessuno, così come non serve nascondere le criticità legate ad un ordinamento professionale obsoleto e in distonia con le mansioni effettivamente svolte dai dipendenti.

E' invece questa l'occasione, condivisa anche dall'Amministrazione, per evidenziare ai vertici del Ministero la persistenza di problematiche che compromettono le attività e che richiedono soluzioni non più rinviabili: la questione degli **Ausiliari**, la possibile condizione di esubero in cui potrebbero trovarsi gli **Addetti**, visto che il transito degli ex militari sta rapidamente saturando le tabelle organiche nei profili di Assistente, la necessità di assunzioni prima che sia troppo tardi e per non fornire il pretesto di affidare mansioni operaie a militari di truppa come, per la prima volta, previsto nel decreto appena pubblicato.

FP CGIL CISL FP e UIL PA hanno poi sottolineato che nei tavoli locali è mancata la definizione delle Job description dei vari elementi di organizzazione, condizione indispensabile per stabilire profili e tabelle organiche coerenti.

L'amministrazione per far fronte alle incertezze, ha precisato che sarà avviata dal 1° giugno una fase sperimentale di un anno, con verifica semestrale, per monitorare le criticità e prevedere correzioni all'organizzazione sottostante ai Reparti.

Permangono, peraltro, immutati gli scenari di fondo che rendono incerto il cammino di queste riorganizzazioni, una ragione in più per imprimere a questa fase del confronto una visione di più ampio respiro che coinvolga tutti i lavoratori del ministero e che, attivando un più radicale processo di trasformazione, dia loro le risposte da tanto, troppo tempo attese.

Infine, le scriventi OO.SS. nel dare atto al 1° Reparto di Maristat di aver sempre ricercato e tenuto vivo il metodo del dialogo costruttivo, hanno evidenziato che nelle sedi periferiche, sia dell'area operativa (i **Maristanav**), che logistica (compresi i **Comandi Logistici periferici**), le relazioni sindacali appaiono compromesse, con enti che spesso rifuggono il confronto con le rappresentanze sindacali alimentando tensioni inutili e impedendo la risoluzione anche di problematiche semplici, rendendo pure indispensabile in tale contesto, una verifica con il vertice politico.

FP CGIL  
*Francesco Quinti*

CISL FP  
*Paolo Bonomo*

UIL PA  
*Sandro Colombi*